

2 dicembre 2022

Questa mattina protagonista della trasmissione «Radio di bordo» su Rai Radio 1

ERBA (pza) «Nelle acque tormentate del mare d'Iroise si stagliano le possenti sagome di rocce mortali che formano la Chaussée de Sein... Nel mezzo il faro Ar-Men... domina il mare da oltre cent'anni». A questo edificio ha dedicato il suo ultimo libro, «Ar-men, un faro leggendario» (Editrice Il Frangente), la scrittrice erbesa Susy Zappa, appassionata frequentatrice della Bretagna e in particolare dell'Isola di Sein.

«Ar-men, detto "inferno nell'inferno", sorge in un tratto di mare fra la terraferma e l'Isola di Sein: uno dei più pericolosi al mondo per la navigazione - spiega l'autrice - Molte roccie sono in agguato sotto le onde. Vi sono inoltre forti correnti, tempeste, cordoni di sabbia».

Susy Zappa nel libro descrive l'impresa della costruzione del faro, narra le storie dei guardiani che in esso sono morti o sono scampati a gravi pericoli, rievoca la vicenda del celebre naufragio nel 1978 di una grossa petroliera, la Amoco Cadiz, racconta la storia d'amore di un giovane guardiano per questo faro sfociata nell'amore per una donna.

Di lei la scrittrice erbesa ricorda: «Ho incontrato que-

Ar-Men e il suo faro nell'ultima opera della scrittrice erbesa Zappa



sta donna, che lui poi aveva sposato, oggi molto anziana ma sempre bellissima».

Il libro affronta l'interrogativo di quale sarà il futuro dei fari, oggi circa 150 in Francia, molti ancora in funzione. La tecnologia è avanzata, il tecnico guardiano sta davanti a un computer e i fari sono automatizzati e monitorati. Alcuni sono monumenti storici, a volte visitabili. Alle storie e ai misteri dei fari sono dedicate due precedenti pubblicazioni di Susy Zappa.

Una prima indagine intorno a questi singolari edifici è raccolta in «Fari di Bretagna. Storie di uomini e di mare». Nel libro successivo, «La magia del faro» l'autrice narra il rescossamento del suo coraggioso

soggiorno in solitudine in un faro su un'isola deserta, Wrach, che in bretone significa «strega», a 30 chilometri da Brest, compiuto da metà maggio a metà giugno del 2019. L'edificio, parzialmente ristrutturato da volontari locali, non ha riscaldamento e acqua corrente né luce elettrica, salvo l'alimentazione della lanterna».

La scrittrice ricorda: «Dormivo nella stanza del guardiano, sotto la lanterna, salendo da una scala molto stretta. Al piano terreno c'era una cucina molto umida, con muri che si starnavano e un forte odore».

Zappa spiega così il suo amore per la Bretagna e per l'Isola di Sein: «La Bretagna è



Qui accanto «Ar-men, un faro leggendario» (Editrice Il Frangente), il libro della scrittrice erbesa Susy Zappa, nella foto più a sinistra

di riflettere. Nella nostra realtà tutti sono molto condizionati dalla tecnologia, a partire dai cellulari che sostituiscono i colloqui ai tavoli dei ristoranti. Là la tecnologia c'è ma la gente si parla ancora. In Bretagna non si va di corsa, se hai fretta non andarci».

Oggi, sabato 13 novembre, Susy Zappa parteciperà alla trasmissione radiofonica «Radio di bordo» su Rai Radio 1 dalle 11.05.

Giuliana Panzeri

Quando mi trovavo nel faro, ho avuto tempo